

La direttiva sulle pratiche commerciali scorrette e l'armonizzazione del diritto dei contratti

Università Suor Orsola Benincasa

7 dicembre 2012

Paola Nebbia

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

paola.nebbia@agcm.it

La definizione di pratica commerciale scorretta (PCS)

- Pratica commerciale : qualsiasi azione, omissione, condotta o dichiarazione, comunicazione commerciale ... posta in essere da un professionista, direttamente connessa alla promozione, vendita o fornitura di un prodotto ai consumatori
- PCM:
 - È contraria alle norme di diligenza professionale;
 - falsa o è idonea a falsare in misura rilevante il comportamento economico, in relazione al prodotto, del consumatore.

2 tipi di PCS

- Ingannevole: contiene informazioni false e pertanto non è veritiera o in qualsiasi modo, anche nella sua presentazione complessiva, inganna o può ingannare il consumatore medio, anche se l'informazione è di fatto corretta;
 - Aggressiva: tenuto conto di tutte le caratteristiche e circostanze del caso, mediante molestie, coercizione, compreso il ricorso alla forza fisica, o indebito condizionamento, limita o è idonea a limitare considerevolmente la libertà di scelta o di comportamento del consumatore medio in relazione al prodotto;
- > decisione di natura commerciale che il consumatore non avrebbe altrimenti preso.

Ambito di applicazione della Direttiva (vd. anche Titolo III, Cod. consumo)

- Include diversi tipi di condotte, quali il comportamento pre- e post-vendita e condotte che sono irrilevanti ai fini del diritto dei contratti;
- D'altro canto, l'ambito di applicazione della DPCS è più ristretto, poiché richiede una "pratica", cioè una condotta suscettibile di essere reiterata.

...in pratica:

- Gran parte delle fattispecie suscettibili di valutazione in base alla DPSC sono anche suscettibili di essere rilevanti ai fini del diritto dei contratti;
- Due tipologie di casi:
 - il diritto dei contratti e la DPSC sono in grado di tutelare il consumatore;
 - lo standard richiesto dal diritto dei contratti per tutelare il consumatore non è raggiunto, ma il consumatore è tutelato dalla DPSC.

Un esempio

- “Il professionista che fa un’offerta commerciale al consumatore deve rendere contestualmente disponibile, in forma comprensibile e chiara, sufficienti informazioni da consentire al consumatore di prendere una decisione consapevole e non ingannarlo, omettendo informazioni importanti” (Commission Staff Working Document - Guidance on the implementation/application of UCPD, SEC(2009) 1666, para. 2.6.3).

Le conseguenze:

- Poichè gli standard di tutela della DPCS sono più alti di quelli del diritto dei contratti, la coerenza quest'ultimo può essere minacciata dall'applicazione pratica della DPCS: p. es., i consumatori possono sottrarsi all'adempimento delle obbligazioni assunte al momento della stipula del contratto;
- La DPCS ha implicazioni significative per le strategie commerciali degli operatori commerciali attivi nell'UE, che ora devono adattare i propri metodi di vendita e promozione ai requisiti della Direttiva.

Il ruolo dell'armonizzazione minima:

- La DPCS mira ad introdurre, secondo quanto affermato dai punti 5 e 6 del preambolo e l'art. 1, “norme uniformi che prevedono un elevato livello di protezione dei consumatori e chiarendo alcuni concetti giuridici”;
- Vd. C-261/07 and C-299/07 Total Belgium; C-288/10 Wamo; C-122/10 Ving Sverige; C-540/08 Mediaprint Zeitungs- und Zeitschriftenverlag; C-522/08 Telekomunikacja Polska, C-304/08 Plus Warenhandelsgesellschaft;
- Di conseguenza, la DPCS comporterà un livello di armonizzazione senza precedenti.

Il rapporto tra le norme di diritto civile ed amministrativo

- In base alla DPCS, persone o le organizzazioni che secondo la legislazione nazionale hanno un legittimo interesse a contrastare le pratiche commerciali sleali, inclusi i concorrenti, possono promuovere un'azione giudiziaria contro tali pratiche commerciali sleali, e/o sottoporre tali pratiche commerciali sleali al giudizio di un'autorità amministrativa competente.
- In numerosi Stati Membri, a tali autorità è stato affidato il compito di dare attuazione alle disposizioni della Direttiva;
- Qual è l'impatto dell'enforcement a mezzo autorità amministrativa?

Possibilità di conflitto tra decisioni di natura amministrative e civile

- Le procedure amministrative sono finalizzate al perseguimento dell'interesse generale e non a consentire al singolo consumatore di sottrarsi alle conseguenze di un contratto;
- Le decisioni di un'autorità amministrativa non sono vincolanti per i giudici;
- L'autonomia procedurale degli stati deve però essere controbilanciata dal rispetto del principio di effettività;
-> I tribunali nazionali hanno l'obbligo di evitare di assumere decisioni che possono vanificare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla DPCS.